



## VII Giornata del Patrimonio Archeologico della Valle di Susa

In concomitanza con #GEP2016, le Giornate Europee del Patrimonio



# FUOCO

**Domenica 25 settembre 2016**

Orario: 10-12,30 / 14,30-18

**Mercoledì 12 ottobre 2016**

Visite su prenotazione per istituti scolastici

Dopo il grande successo di visitatori in occasione delle precedenti edizioni, la settima **Giornata del Patrimonio Archeologico** avrà come tema **"Fuoco"**. Per ognuno dei siti archeologici visitabili sarà creato un collegamento tra la cronologia di riferimento e la scoperta e utilizzo del fuoco nelle varie epoche, grazie anche alla collaborazione e alle iniziative dei singoli comuni che ospitano la manifestazione.

L'iniziativa si svolge in concomitanza con **#GEP2016, le Giornate Europee del Patrimonio**, manifestazione promossa nel 1991 dal Consiglio d'Europa con l'intento di potenziare e favorire il dialogo e lo scambio in ambito culturale tra le Nazioni europee. In particolare si intende focalizzare l'attenzione sul valore dell'eredità culturale per la società nella direzione tracciata nel 2005 dalla Convenzione di Faro, i cui concetti cardine sono **l'eredità culturale e la comunità di eredità**: ovvero *l'insieme delle risorse ereditate dal passato che una comunità identifica come riflesso ed espressione dei valori e tradizioni e che per questo motivo attraverso azioni concrete si impegna a sostenere e trasmetterli alle generazioni future.*

Quest'anno la Valle di Susa sarà nuovamente protagonista di questo straordinario **racconto corale #GEP2016** che rende bene l'idea della ricchezza e della **dimensione diffusa del patrimonio culturale** sul territorio nazionale ma anche del grande impegno della nostra **comunità locale** per **far conoscere e valorizzare** il proprio patrimonio grazie all'apporto delle amministrazioni e delle associazioni di volontariato che da molti anni collaborano nel piano di valorizzazione culturale *Valle di Susa. Tesori di arte e cultura alpina.*

Particolare attenzione è riservata agli studenti della Valle, e non solo, che potranno visitare i siti archeologici con i loro insegnanti mercoledì 12 ottobre previa prenotazione tramite la segreteria del piano di valorizzazione.

[www.vallesusa-tesori.it](http://www.vallesusa-tesori.it)

**Iniziativa a cura delle Associazioni culturali di Valle presso i siti archeologici in occasione della giornata del patrimonio archeologico**

### ALMESE

#### VILLA ROMANA

**Sabato 24 settembre**

Dalle 18.30 alle 22.00 **Luci e fuochi alla Villa.** Degustazioni, rievocazioni a cura della Associazione OKELUM e visite guidate in notturna.

**Domenica 25 settembre**

Orario visite guidate: 10.00-12.30 e 14.30-17.30

#### TORRE E RICETTO DI SAN MAURO

**Sabato 24 settembre**

Ore 18.30 Inaugurazione della mostra: **Riscoprire la Religiosità attraverso le Immagini Sacre.** Mostra di prestigiose collezioni di Santini.

**Domenica 25 settembre**

Orario visite guidate: 10.00-12.30 e 14.30-18.00

Ore 9.00-19.00 **Riscoprire la Religiosità attraverso le Immagini Sacre.**

Mostra di prestigiose collezioni di Santini.

### AVIGLIANA

#### SITO ARCHEOLOGICO STATIO AD FINES di Malano

**Domenica 25 settembre**

Dalle ore 9.30 alle 13.00: "A spasso con Padre Placido Bacco" visita guidata attraverso borgata Malano con racconto della storia di Padre Bacco e degli scavi, le leggende degli abitanti e i ritrovamenti più o meno recenti collegando contesto storico, antropologico, archeologico e paesaggistico. Seguirà breve rinfresco per i partecipanti. Visita unica.

Appuntamento ore 9.30 al parcheggio della scuola Anna Frank, via Drubiaglio 1, frazione Drubiaglio, Avigliana.

#### CHIESA DI SAN BARTOLOMEO al Lago Piccolo

**Domenica 25 settembre**

Dalle 9.30 alle 17.00: Visite guidate per scoprire la storia della borgata, della Chiesa e degli affreschi (partenza fissa cadenzata ogni ora). Banchetti allestiti per la degustazione e vendita di miele e prodotti locali.

#### ECOMUSEO DINAMITIFICIO NOBEL

**Domenica 25 settembre**

Alle ore 14.30 e 16.30 visite guidate attraverso i cunicoli di una delle più importanti fabbriche di esplosivi in Italia, eccellente testimonianza di archeologia industriale e del rapporto tra sviluppo, territorio e realtà sociale. Punto di ritrovo Via Galiniè 38.

#### BARDONECCHIA PARCO ARCHEOLOGICO TUR D'AMUN

**Domenica 25 settembre**

Orario visite: 10.00-12.30, 14.30-18.00

### BORGONE DI SUS

#### "IL MAOMETTO" E CAPPELLA ROMANICA DI SAN VALERIANO

**Domenica 25 settembre**

Orario visite: 10.00-12.30, 14.30-18.00

### BRUZOLO

#### L'ANTICA FUCINA

**Domenica 25 settembre**

Orario di apertura: 11.00-12.00 e 14.30-17.30. È prevista una visita all'ora con ingresso a massimo 10 persone per volta.

La Fucina di Bruzolo per la prima volta apre le sue porte a chi vorrà conoscere un pezzo della storia di Bruzolo e della Valle di Susa. Si potranno vedere gli utensili che fabbricavano e vedere come la forza dell'acqua facesse funzionare l'intera fucina.

### CASELETTE

#### VILLA ROMANA E ANTICO ACQUEDOTTO

**Domenica 25 settembre**

Orari di visita: 10.00-13.00, 15.00-18.00

### CHIANOC

#### RISERVA NATURALE DELL'ORRIDO DI CHIANOC

**Domenica 25 settembre**

"Il fuoco" e le culture preistoriche: vita quotidiana, produzione della ceramica e dei primi metalli, attività agricole.

Percorso integrato nei siti di Vaie e Chianocco a cura di: Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie Museo Laboratorio della Preistoria di Vaie. Ritrovo alle ore 10.30 a Chianocco in piazza del Comune. Itinerario naturalistico archeologico nella Riserva Naturale dell'Orrido di Chianocco. Il percorso non prevede di raggiungere il sito archeologico di scavo, non accessibile. Pranzo al sacco a cura dei partecipanti, trasferimento a Vaie con mezzi propri. Ore 15.00 Museo di Vaie, visita guidata Natura e Archeologia: territorio, Riparo Rumiano, Baità, capanna neolitica. Prenotazione obbligatoria all'Ente Parco: tel. 0122.47064 (sede Bussoleno) [info.alpicozie@ruparpiemonte.it](mailto:info.alpicozie@ruparpiemonte.it)

### CHIUSA SAN MICHELE

#### LE CHIUSE E CAPPELLA DI SAN GIUSEPPE

**Domenica 25 settembre**

Orario visite guidate: 10.00-12.00, 15.00-18.00.

### CONDOVE

#### CASTELLO DEL CONTE VERDE, CHIESA DI SAN ROCCO E FUCINA COL

**Domenica 25 settembre**

Orario di visita: 10.00-12-30, 14.30-18.00

### NOVALESA

#### ABBZIA DEI SS. PIETRO E ANDREA E MUSEO ARCHEOLOGICO

**Domenica 25 settembre**

Orario di visita: 9.30-12.30, 14.00-16.00

### OULX

#### TORRE DELFINALE

**Domenica 25 settembre**

Orario di visita: 10.00-12-30, 14.30-18.00

### SANT'AMBROGIO DI TORINO

#### BORGO MEDIEVALE E CASTELLO ABBAZIALE

**Domenica 25 settembre**

Orario di visita: 10.00-12-30, 14.30-18.00

### SUSA

#### SITI STORICO-ARCHEOLOGICI

**Domenica 25 settembre**

Ore 17.00 Cortile Palazzo Municipale (in caso di maltempo Sala Consiliare): Sergio Sacco "Il patrimonio archeologico industriale di Susa e della sua Valle". Introduce Antonita Fonzo assessore alle politiche culturali. Visite guidate al patrimonio archeologico dalle 15 alle 17, partenza da piazza Savoia e arrivo al municipio

### VAIE

#### MUSEO E LABORATORIO DELLA PREISTORIA

**Domenica 25 settembre**

"Il fuoco" e le culture preistoriche: vita quotidiana, produzione della ceramica e dei primi metalli, attività agricole.

Percorso integrato nei siti di Vaie e Chianocco a cura di: Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie Museo Laboratorio della Preistoria di Vaie. Ritrovo alle ore 10.30 a Chianocco in piazza del Comune. Itinerario naturalistico archeologico nella Riserva Naturale dell'Orrido di Chianocco. Il percorso non prevede di raggiungere il sito archeologico di scavo, non accessibile. Pranzo al sacco a cura dei partecipanti, trasferimento a Vaie con mezzi propri. Ore 15.00 Museo di Vaie, visita guidata Natura e Archeologia: territorio, Riparo Rumiano, Baità, capanna neolitica. Prenotazione obbligatoria all'Ente Parco: tel. 0122.47064 (sede Bussoleno) [info.alpicozie@ruparpiemonte.it](mailto:info.alpicozie@ruparpiemonte.it) Inoltre: Dalle h 11 alle h 17 accensione del fuoco e cottura della ceramica. Dalle 15 alle 17 laboratorio per bambini. Alle ore 10.00 e 15.00 visite guidate al museo e al percorso archeologico.



## Siti archeologici visitabili



- 1 ALMESE. Villa romana e Torre e ricetto di San Mauro**  
In località Grange di Milanere di Almesè è conservato il più importante complesso residenziale extraurbano di epoca romana del Piemonte. Le esplorazioni condotte a partire dal 1979 hanno consentito di mettere in luce un vasto complesso di circa 5000 mq, incentrato su un grande cortile terrazzato, circondato da ambienti su due lati e da un porticato sul terzo verso valle. L'intero complesso, utilizzato tra il I e il IV sec. d.C., doveva essere articolato su più livelli, con spazi abitativi alternati a cortili e zone a cielo aperto, che assecondavano il naturale declivio del terreno.  
Nel cuore della borgata Rivera di Almesè sorge il ricetto di San Mauro, anticamente sede di castellania dipendente dall'abbazia di San Giusto di Susa. L'edificio, rimaneggiato e adibito a residenza agricola nel corso dei secoli, conserva ancora la torre e parte delle strutture originali, tra le quali il fossato e le mura merlate.
- 2 AVIGLIANA. Sito archeologico Ad Fines di Malano, chiesa di San Bartolomeo e Dinamitificio Nobel**  
Il sito di *Ad Fines*, presso la frazione Drubiaglio di Avigliana, è stato individuato grazie alle attività di ricerca di padre P.Bacco tra il 1858 e 1874. La conferma della sua importanza è venuta dagli scavi compiuti in anni recenti, che hanno portato in luce le fondazioni di edifici da ricondurre a una funzione pubblica o semi-pubblica della stazione doganale lungo la via delle Gallie.  
La Chiesa di San Bartolomeo è stata sede di un antico nucleo monastico che dipendeva dall'abbazia di San Michele. All'interno è visibile un ciclo di pregiati affreschi databile 1300-1400 recentemente restaurati.  
Il dinamitificio Nobel è uno straordinario esempio di archeologia industriale di primo Novecento: fu costruito nel 1873 e produceva, oltre agli esplosivi, intermedi chimici, sottoprodotto delle lavorazioni principali, concimi e vernici. Unico nel suo genere, esso propone un allestimento interattivo con video, documenti, pannelli esplicativi, fotografie d'epoca e strumenti impiegati nella produzione degli esplosivi. Inoltre, il Museo prevede un percorso di visita che, attraverso i vari cunicoli e le camere a scoppio, permette al visitatore di immergersi totalmente nella realtà della fabbrica, toccando con mano la pericolosità e le difficoltà di vita degli operai.
- 3 BARDONECCHIA. Parco archeologico "Tur d'Amun"**  
Il parco archeologico della *Tur d'Amun* custodisce i resti di un complesso assai articolato, identificato con l'antico castello signorile dei De Bardonneche. Il castello, situato a monte del nucleo antico di Bardonecchia, si erge in posizione dominante su tutta la conca e controllava l'accesso ai valichi locali che collegavano Bardonecchia con l'alta valle della Maurienne. Il complesso è stato riportato alla luce nel corso di più campagne di scavo e restauro condotte tra il 1999 e il 2006, e allestito con un percorso di visita che consente di leggerle e complesse trasformazioni dell'edificio fino alla sua fase matura.
- 4 BORGONE SUSÀ. "Il Maometto" e cappella romanica di San Valeriano**  
A Borgone, in un'area boschiva in località "Maometto" sorge l'omonimo monumento, un'edicola rupestre con all'interno raffigurata una figura a braccia aperte che la tradizione popolare ha voluto identificare appunto con Maometto. L'edicola rappresenta un tempietto, nella cui nicchia interna è collocata una figura maschile stante identificata con il dio romano Silvano. Databile al II sec. d.C., essa testimonia un antico luogo di culto collegato alla funzione protettrice del dio in una zona dove sono documentate, oltre ad attività silvopastorali, anche attività di cava e miniera.  
A breve distanza, nella frazione di San Valeriano, si trova l'omonima cappella, a pianta rettangolare e con una piccola abside illuminata da tre monofore. Per caratteristiche planimetriche e di tecnica muraria questo edificio trova confronti nell'architettura religiosa di epoca romanica (XI-XII secolo). All'interno restano visibili le tracce dell'affresco presente nell'abside, con il Cristo Pantocratore (benedicente).
- 5 BRUZOLO. Antica fucina**  
Collocata a fianco della vecchia bealera dei mulini, nella parte alta di Bruzolo, vicino a Pratosellero, sorge l'antica fucina, una delle più vecchie presenti su tutto il territorio piemontese. Il primo docu-

- mento che parla della "fucina" di Bruzolo risale al 1282. È infatti di quell'anno una convenzione tra il Monastero di Montebenedetto ed il feudatario di Bruzolo Ugone Bertrandi, per il prelievamento sulla montagna di San Giorio di legname destinato ad alimentare una fucina/fonderia a Bruzolo. Fonderia dei feudatari rimase attiva fino al 1720. La fucina, di proprietà del feudatario, passò alla famiglia Olivero con la vendita dei beni patrimoniali dei Conti Grosso ad Olivero Giuseppe nel 1797. L'acqua della bealera azionava una ruota che diventava poi lo strumento per mettere in funzione il maglio della fucina. La quantità e la velocità dell'acqua erano regolatrici della caduta del maglio e quindi dei vari tipi di lavorazione occorrenti. La fucina è rimasta in funzione fino agli inizi degli anni '60 sempre sotto la proprietà della famiglia Olivero.
- 6 CASELETTE. Villa Romana**  
La villa rustica di Caselette, scavata tra il 1973 e il 1979, è situata sulle basse pendici del monte Musiné, nella zona dei Pian di Caselette. Si tratta di un edificio di circa 3000 mq dove erano praticate attività agricole, di allevamento e una modesta produzione artigianale, suddiviso in area residenziale e area produttiva con alloggi della manodopera, impianti di produzione e magazzini. L'edificio fu realizzato in piena età augustea ed ebbe più fasi evolutive, protratte tra la fine del I sec. a.C. e il III sec. d.C. inoltrato, identificabile attraverso i vari nuclei che compongono il complesso.
- 7 CHIANOCCHO. Riserva Naturale dell'Orrido di Chianoccho**  
L'orrido di Chianoccho è stato oggetto di ripetute campagne di scavi a partire dal 1985. Gli esperti hanno documentato l'interesse archeologico dell'area con la scoperta di resti risalenti ad un arco di tempo che va dall'Eneolitico (IV-III millennio a.C.) fino alla media età del Bronzo (circa 1500 a.C.). Ne sono emersi 4 distinti siti, tra cui una grande cavità, al cui interno era stato realizzato un piccolo acciottolato, utilizzata probabilmente come rifugio temporaneo per una popolazione nomade composta da pochi individui e dedicata alla pastorizia che risaliva la valle spingendosi verso i pascoli delle quote più elevate. In essa sono stati riportati alla luce una punta di freccia, una navetta per la tessitura, un dente umano, delle ossa di animali e un palco di cervo risalenti presumibilmente al 2500 a.C.
- 8 CHIUSA SAN MICHELE. Le chiese e la cappella di San Giuseppe**  
Tra fine IV e inizi V secolo i Romani potenziarono la difesa alpina mediante un sistema di "chiuse", fortificazioni poste a sbarramento dei punti strategici lungo gli itinerari diretti ai valichi. Tali strutture furono poi adeguate e restaurate da Goti, Bizantini e Longobardi. Le chiese della Valle di Susa, in particolare, ebbero una notevole importanza in età altomedievale quando furono teatro dello scontro tra Carlo Magno e Desiderio. La tradizione storica locale identifica una poderosa struttura muraria che fiancheggia il rio Pracchio con i resti delle chiese, ma l'attribuzione è dubbia. Di notevole interesse sono invece i ruderi di un singolare edificio inglobato all'interno della cappella di San Giuseppe, sempre a Chiesa San Michele: si trattava probabilmente un piccolo fortillio a quattro torri di epoca altomedievale, successivamente ricostruito tra X e XI secolo e inglobato nella cappella nel Settecento.
- 9 CONDOVE. Castello del Conte Verde, chiesa di San Rocco e Fucina Col**  
Su un'altura posta tra gli abitati di Caprie e Condove si ergono i ruderi del Castellazzo, più noto come "Castello del Conte Verde". Esso appare citato dal XIII secolo e nel 1287 è identificato come dipendenza del monastero di San Giusto di Susa. Era presidiato da un ristretto numero di soldati e ospitava il tribunale e un carcere. Caduto in progressivo disuso a partire dal Cinquecento, fu ridotto a rudere in un evento bellico ancora non identificato. Dal 2006 a oggi si sono svolte più campagne archeologiche e di restauro dell'intero complesso.  
Un altro importante sito è la chiesa di San Rocco, antica parrocchiale di Condove dedicata a "Santa Maria del Prato". Rovinose e ripetute alluvioni del Rio della Rossa hanno causato distruzioni e rifacimenti dell'edificio, già noto nel XII secolo. Le campagne di scavo condotte tra il 1993 e il 1997 hanno consentito di raccogliere consistenti dati archeologici sull'edificio primitivo e le sue trasformazioni, oltre a consentire il recupero di reperti di notevole pregio storico-artistico.  
La Fucina Col è situata su un canale di deriva-

- zione del torrente Gravio dove nei secoli scorsi sorgevano numerose attività proto-industriali. Trasformata in fucina tra la fine del XVIII e l'inizio del XIX secolo dal 1879 è divenuta proprietà di Col Celestino. La famiglia ha proseguito la tradizione di fabbri servendo con la costruzione di attrezzi da lavoro la montagna di Condove e non solo. Grazie all'opera di conservazione, è oggi come se non avesse mai smesso di funzionare.
- 10 NOVALESA. Abbazia dei SS. Pietro e Andrea e Museo Archeologico**  
L'abbazia di Novalesa sorge lungo l'antica via per il valico del Moncenisio. Essa fu fondata nel 726 da Abbone, alto funzionario del regno franco, che la dotò anche di un ricco patrimonio terriero. Abbandonata nel X secolo, recuperò dal XII secolo un ruolo di primo piano. Soppresso nel 1855, il monastero fu acquistato nel 1972 dalla Provincia di Torino e dal 1973 ospita nuovamente i monaci benedettini. Grazie alle indagini archeologiche e sugli elevati, che dal 1978 hanno accompagnato i lavori di ristrutturazione e recupero funzionale, è stato possibile acquisire moltissimi dati sull'evoluzione delle strutture e recuperare numerosi reperti archeologici ora esposti nel museo dell'abbazia.
- 11 OULX. Torre delfinale**  
Poco fuori dal borgo alto di Oulx, su un'altura che domina il borgo basso, la parte moderna del paese e la piana, sorge la Torre Delfinale, una struttura isolata ben visibile da ogni direzione. Le prime citazioni dell'edificio, a pianta quadrata suddivisa in quattro piani e coronata da merli, risalgono agli anni settanta del XIV secolo. La sua funzione dovette essere più legata alla presenza dei funzionari regi sul territorio che non ad un uso militare vero e proprio. Già registrata come rudere nel 1735, la torre è stata recuperata grazie ai recenti interventi di restauro e recupero con funzioni espositive.
- 12 SANT'AMBROGIO. Borgo medievale e castello abbaziale**  
La nascita e lo sviluppo di S. Ambrogio furono collegati alle vicende della Sacra di S. Michele. La prima menzione del borgo è del 1098. La sua importanza emerge da un diploma del 1111 che spiega il ruolo logistico e amministrativo dell'abbazia posta sulla via di Francia. Il nucleo storico conserva i resti della prima chiesa e del castello, collocati lungo la panoramica mulattiera che sale alla Sacra, e parte delle antiche mura con la torre circolare. La chiesa e il castello sono stati oggetto di scavi diretti dalla Soprintendenza Archeologica del Piemonte. A lato della settecentesca parrocchiale del Vittone si eleva il Campanile Romano, visitabile fino alla cuspide, unico superstite dell'antico complesso. Accanto si trova la Torre Comunale con all'interno i resti di un ciclo pittorico cortese risalente alla metà del XIII sec.
- 13 SUSÀ. Aree archeologiche della città e Castello della contessa Adelaide**  
Susa, capoluogo dell'omonima valle, conserva numerose tracce del suo passato e questo ricco patrimonio archeologico offre molte suggestioni storiche. Il centro, già capitale confederale di tribù celtiche, crebbe di importanza in età romana, grazie al patto sancito dal re Cozio con l'imperatore Augusto nel 13 a.C., di cui resta testimonianza monumentale nell'Arco di Augusto. Le mura, con le porte di accesso, tra cui Porta Savoia, l'acquedotto e l'anfiteatro rendono affascinante la visita. Recenti scoperte hanno portato alla luce alcune strutture del foro con un grande tempio, ma anche resti del Praetorium nel Castello medievale detto di Adelaide. All'interno di questo, grazie al recente restauro, è possibile leggere l'evoluzione da palazzo del governatore e castrum tardoantico, attraverso il medioevo, a una vera e propria residenza nobiliare, la cui vita fu fortemente legata alla storia di Casa Savoia.
- 14 VAIE. Museo Laboratorio della Preistoria e Percorso Archeologico Didattico**  
Il sito di Vaie, scoperto a fine '800, si trova fra i resti dell'antica cava di gneiss. I reperti, datati tra il Neolitico e l'Età del Rame, riguardano le celebri asce in pietra verde levigata e frammenti di vasi. Il Percorso Archeologico parte dalla Pradera in Via Antica di Francia, raggiunge il luogo simbolo del Riparo Rumiano e poi la Baità, probabile sede dell'insediamento preistorico. Termina nel centro storico di Vaie, al Museo. Qui, ricostruzioni sperimentali, calchi, pannelli illustrati e collezione tattile presentano la vita dell'uomo preistorico e introducono ai numerosi laboratori sulle tecnologie antiche.

### ATL - IAT UFFICI TURISTICI COMUNALI

- Almesè**  
Tel. +39/333/7586214  
Fax +39/178/6084588  
info@fiepiemonte.it
- Avigliana**  
Corso Laghi 389  
Tel. +39/011/9311873  
ufficiat@turismoavigliana.it
- Bardonecchia**  
Piazza De Gasperi 1  
Tel. +39/0122/99032  
info.bardonecchia@turismotorino.org  
Tel. +39/0122/902612  
info@prolocobardonecchia.it
- Cesana Torinese**  
Piazza Vittorio Amedeo 3  
Tel. +39/0122/89202  
info.cesana@turismotorino.org

- Claviere**  
Via Nazionale 30  
Tel. +39/0122/878856  
Fax +39/0122/878888  
info.claviere@turismotorino.org
- Exilles**  
Via Roma 48  
Tel. +39/347/4472120 39/333/8960017  
prolocoexilles@libero.it
- Gravere**  
Tel. +39/0122/622912  
info@comune.gravere.to.it
- Novalesa**  
Tel. +39/0122/653116  
info@laressia.it
- Oulx**  
Piazza Garambois 2  
Tel. +39/0122/832369  
iat@comune.oulx.to.it

- Sauze d'Oulx**  
Viale Geneva 7  
Tel. +39/0122/858009  
Fax +39/0122/850700  
info.sauze@turismotorino.org
- Sestriere**  
Via Louset  
Tel. +39/0122/755444  
Fax +39/0122/755171  
info.sestriere@turismotorino.org
- Susa**  
Corso Inghilterra 39  
Tel. +39/0122/622447  
Fax +39/0122/628430  
info.susa@turismotorino.org

Per informazioni e prenotazioni:

**SEGRETERIA**  
**VALLE DI SUSÀ. TESORI DI ARTE**  
**E CULTURA ALPINA**  
Tel./Fax 0122/622640  
info@vallesusa-tesori.it



Per saperne di più, vieni a trovarci su:

[www.vallesusa-tesori.it](http://www.vallesusa-tesori.it)  
[www.facebook.com/VallediSusaTesori](https://www.facebook.com/VallediSusaTesori)